

**UN GALATEO FEMMINILE  
ITALIANO DEL TRECENTO (IL  
REGGIMENTO E COSTUMI DI  
DONNA DI FRANCESCO DA  
BARBERINO)**

Published @ 2017 Trieste Publishing Pty Ltd

ISBN 9780649083022

Un Galateo femminile italiano del Trecento (Il Reggimento e costumi di donna di Francesco da Barberino) by G. B. Festa

Except for use in any review, the reproduction or utilisation of this work in whole or in part in any form by any electronic, mechanical or other means, now known or hereafter invented, including xerography, photocopying and recording, or in any information storage or retrieval system, is forbidden without the permission of the publisher, Trieste Publishing Pty Ltd, PO Box 1576 Collingwood, Victoria 3066 Australia.

All rights reserved.

Edited by Trieste Publishing Pty Ltd.  
Cover @ 2017

This book is sold subject to the condition that it shall not, by way of trade or otherwise, be lent, re-sold, hired out, or otherwise circulated without the publisher's prior consent in any form or binding or cover other than that in which it is published and without a similar condition including this condition being imposed on the subsequent purchaser.

[www.triestepublishing.com](http://www.triestepublishing.com)

**G. B. FESTA**

**UN GALATEO FEMMINILE  
ITALIANO DEL TRECENTO (IL  
REGGIMENTO E COSTUMI DI  
DONNA DI  
FRANCESCO DA BARBERINO)**



GIOVANNI  
DE' LATERZA  
G. B. FESTA

UN  
GALATEO FEMMINILE  
ITALIANO  
DEL TRECENTO

(Il Reggimento e Costumi di donna  
di Francesco da Barberino)

« . . . nulla cosa in donna sta  
più bene che cortesia ».

DANTE, *Conv.*, II, XL.



1910  
GIUS. LATERZA & FIGLI  
TIPOGRAFI-EDITORI-LIBRAI  
BARI

PROPRIETÀ LETTERARIA  
A NORMA DELLE VIGENTI LEGGI

669846

11. 12. 52

---

Stampato in Trani, coi tipi della Ditta Tipografica Editrice  
Vecchi e C.

## PREFAZIONE.

*Ogni opera letteraria, compiuta in tempi da noi lontani, fino a pochi anni or sono soleva subire l'autopsia continua di tre specie di persone: del filologo, che ne studiava il linguaggio e le peculiarità dialettali e gli usi sintattici e stilistici; dello storico della letteratura, che ne indagava l'origine e il motivo, non senza tentare di cogliere i possibili nessi tra un'opera e l'altra; infine, dello storico propriamente detto che andava a ricercarvi per entro ogni cenno riferentesi a fatti, ad avvenimenti politici dei tempi in cui l'autore dell'opera visse e scrisse (1). Ma il nostro progresso, che tutto pervade, ha fatto sì che*

---

(1) Per altro non tutte le volte una stessa opera può soddisfare simultaneamente i desideri dei diversi studiosi. Per citare un esempio, quella curiosa *Cronaca* che va sotto il nome di RICORDANO MALESPINI ha importanza grandissima per il filologo, ma non ha il minimo valore per lo storico, il quale non può non trovare troppo ridicoli certi strani anacronismi.

si aggiungesse a que' tre un quarto notomista, il cui compito è di pescare nell'opera letteraria tutto ciò che riguardi ed interessi la storia dei costumi e della civiltà di un popolo, di una nazione. E certo si è che tutte le opere letterarie, più o meno di proposito, in modo più o meno esplicito, riflettono l'epoca in cui furono scritte, e di quell'epoca ritraggono le idee, le credenze, i costumi, l'ambiente, la vita insomma. Ma se in alcune di esse è dato cogliere soltanto scarse notizie al riguardo, altre si presentano, invece, come delle vere miniere di dati interessantissimi. Di questa seconda categoria sono specialmente, oltre i romanzi<sup>(1)</sup> e le novelle, le opere didascaliche morali o insegnamenti<sup>(2)</sup>, forma letteraria tanto comune nel Medioevo, al quale noi intendiamo riferirci; e perchè e come essi abbiano tanta importanza per la storia dei costumi, ognuno intende facilmente da sè.

(1) Alcuni anni or sono CH. V. LANGLOIS poté dare un buon contributo alla storia dei costumi della Francia medievale offrendo null'altro che il riassunto di una diecina di antichi romanzi: *La Société française au XIII s. d'après dix romans d'aventure*, Paris, Hachette, 1904. — A questo libro confessiamo di esser debitori della prima idea del presente nostro lavoro.

(2) Dello stesso LANGLOIS abbiamo *La vie en France au M.-A. d'après quelques moralistes du temps*, Paris, Hachette, 1908. — Dalle antiche *Civilités* recentemente A. FRANKLIN trasse i suoi due volumi su *La Civilité, l'étiquette, la mode, le bon ton du XIII au XIX s.*, Paris, 1907 [se ne può vedere una nostra recensione in *La Cultura* del 1908].



*L'Italia, la terra tradizionale della cortesia (1), la patria del Galateo, si è poco curata, generalmente parlando, di trar partito dai tesori della sua letteratura per scrivere la storia dei suoi costumi, che è tuttora da fare (2). Il primo scopo, dunque, che noi ci proponiamo presentando al pubblico italiano l'esame analitico del Reggimento di Francesco da Barberino, è quello appunto di contribuire alla miglior conoscenza della vita e della civiltà del Medioevo italiano.*

*Ma ad un secondo scopo noi mirammo pure: cioè, a rievocare dall'oblio, da quell'oblio non sempre e del tutto giusto che fatalmente avvolse molte opere letterarie che han pure i loro pregi di contenuto o di forma, un libro di cui fin dal 1871 il Galvani così scriveva a F. Zambrini: « Ella sa, Ch. signor Commendatore, quanto sia lindo e piacevole questo Galateo donnesco (3), e come, riferendosi a tempi abbastanza remoti dagli attuali, unisca alle attrattive del verso e della lingua quelle delle usanze e dei costumi del Medioevo, sempre pieno di vivo interesse per noi italiani ».*

(1) V. pag. 11.

(2) La Francia vanta a proposito dei costumi medievali una ricca bibliografia. Per la Germania ci basti citare soltanto i noti recenti studi di A. SCHULTZ.

(3) Con queste parole il Galvani ci ha suggerito il titolo che abbiain dato al nostro libro.

*In quanto a noi che spendemmo cure e sostenemmo fatiche per adoperarci, quasi come cuochi amorosi e solleciti, a condire e ad imbandire oggi nel miglior modo possibile questa pietanza di sei secoli fa, sì che per avventura non avesse a riuscire un pochino disgustosa alle nari ed ai palati delicatissimi dell'età nostra: le persone, che leggeranno il presente libro e che certo sentiranno della simpatia per Francesco da Barberino, non vorranno negare a noi un po' di gratitudine, almeno per riflesso. E di questa ricompensa del nostro lavoro, se pur piccolissima, saremo paghi.*

S. Polo dei Cavalieri, luglio 1909.

GIOV. BATT. FESTA.

## INDICE-SOMMARIO.

INTRODUZIONE . . . . . pag. 1

La doppia corrente pro e contro la donna nel Medio Evo — I Santi Padri: il loro ideale della donna perfetta. Le epistole di S. Girolamo — La Cavalleria e la vita di corte: la *cortesia* — Libri di cortesia — L'Italia maestra di cortesia: Lope de Moros — Tommasino dei Cerchiari, Ugolino Buzuola — Francesco da Barberino, Storia del *Reggimento*: codici che lo contengono, edizioni a stampa — L'allegoria dell'opera: *Madonna* — Distribuzione della materia — La forma esterna; la lingua — Importanza che presenta per la storia dei costumi.

CAPITOLO I. — **La fanciulla** . . . . . » 35

Proemio del *Reggimento* — La fanciulla che comincia *alquanto a vergognare*. Tristi effetti di mala compagnia. Attenzione agli occhi e alla lingua: la virtù del silenzio. Pochi gesti — A tavola. Guardarsi dal vino — Il canto e il ballo — Avventura di una tal Sensonia — Ornamenti e ghirlande — Opportunità e moderazione nel ridere e nel piangere — In chiesa — Educazione letteraria — Lavori femminili e cucina — Non si ricevano doni sospetti — Novella di Messer Corrado e di Gioietta.

CAPITOLO II. — **La donzella** . . . . . » 65

I grandi pericoli di questa età — *Le sactte d'amore* — Compagnia; musica e canto — Per la strada: saluto — I doni — Orazioni poche, ma sincere e serie — La guardia